

Commissione europea

Debate Europe – Invito a presentare proposte (livello locale) 2008

Documento principale

**Invito a presentare proposte gestito dalle
Rappresentanze della Commissione europea negli Stati membri (Invito di livello locale)**

**Numero di riferimento dell'invito a presentare proposte: DG COMM (A2-2/2008)
(Rappresentanza in Italia)**

**Sovvenzioni per iniziative locali e nazionali della società civile
finalizzate a promuovere il dibattito pubblico sulle tematiche europee
- parte dell'iniziativa “Debate Europe” della Commissione europea**

1. CONTESTO

Il 13 ottobre 2005 la Commissione ha approvato la sua comunicazione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni intitolata “Un Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito”.

Si è trattato di un esercizio di ascolto, grazie al quale l’Unione europea potrà agire sulla base delle preoccupazioni espresse dai propri cittadini. La Commissione intendeva stimolare il dibattito e sensibilizzare al riconoscimento del valore aggiunto che l’Europa rappresenta.

Il piano D ha dato origine ad un processo bidirezionale che ha permesso:

- di informare il pubblico sul ruolo dell’Unione europea, illustrando esempi dei progetti avviati e dei risultati conseguiti;
- di individuare le aspettative del pubblico nei confronti delle attività dell’UE.

Nell’ottobre 2005 la Commissione ha lanciato sei progetti paneuropei¹ per il 2006 che ha co-finanziato. Nel 2007 ha promosso un’ulteriore serie di iniziative indirizzate soprattutto ai giovani e alle donne.

Il 29 novembre 2006 la vicepresidente Wallström ha sottoposto al Collegio dei Commissari una nota intitolata “Piano D - Ampliare e Approfondire il dibattito”. La nota mirava a fare il punto dell’iniziativa nonché ad ampliare e approfondire ulteriormente il dibattito nel corso del periodo di riflessione; la nota, inviata agli Stati membri e alle istituzioni dell’Unione europea, è stata resa pubblica.

¹ I sei progetti comprendevano:

- i. “Tomorrow’s Europe” presentato dalla fondazione “Notre Europe” (Parigi)
<http://www.notre-europe.eu/>
- ii. “European Citizens’ Consultations” presentato dalla Fondazione Re Baldovino (Bruxelles).
<http://www.european-citizens-consultations.eu>
- iii. “Speak up Europe” presentato dal Movimento internazionale europeo (Bruxelles)
http://www.europeanmovement.org/emailing/newsletter/speakupeurope_briefing_nonote.pdf
- iv. “Our message to Europe” presentato da Deutsche Gesellschaft (Berlino)
http://ec.europa.eu/dgs/communication/grants/index_fr.htm
- v. “Radio Web Europe” presentato da CENASCA (Roma)
<http://www.cenasca.cisl.it/entra.htm>
- vi. “Our Europe – Our Debate – Our Contributions” presentato da European House (Budapest).
<http://www.europeanhouse.hu/>

Per maggiori informazioni, si rimanda al seguente indirizzo: http://europa.eu/debateeurope/paneurope_en.htm

Il 2 aprile 2008 la Commissione ha adottato una comunicazione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni intitolata “Debate Europe – Valorizzare l’esperienza del Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito”. Nel documento si osservava che il Piano D era stato incentrato sugli elementi del processo riferiti al “dibattito” e al “dialogo”. La prossima fase del Piano D farà avanzare il processo e verterà sulla componente “D come democrazia”, intesa a dare ai cittadini europei la possibilità di manifestare direttamente ai responsabili politici le loro aspettative e a fare un miglior uso dei mezzi di comunicazione nell’ambito di questo processo. Questa nuova fase è stata battezzata “Debate Europe”.

Sulla base di questa esperienza, la Commissione, per il tramite delle Rappresentanze negli Stati membri, erogherà sovvenzioni in ciascuno Stato membro destinate ad iniziative provenienti dalla società civile e incentrate sulle tematiche prioritarie del progetto “Debate Europe”. Ovvero:

- Tema prioritario 1: coinvolgimento dei cittadini con i responsabili politici;
- Tema prioritario 2: azioni congiunte tra le istituzioni e gli organismi dell’UE volte a promuovere una cittadinanza attiva².

Le differenze economiche, sociali e di altro tipo tra i sistemi nazionali incidono sensibilmente sugli atteggiamenti del pubblico nei confronti dell’UE e di determinate tematiche europee. Pertanto, la nuova serie di inviti di livello locale a presentare proposte sarà **adeguata alle esigenze di ciascuno Stato membro**.

Le Rappresentanze della Commissione gestiranno e daranno seguito agli inviti a presentare proposte. A seconda del contesto nazionale, anche finanziamenti di limitata entità erogati a ONG attive a livello di singolo Paese potrebbero dar luogo ad un fruttuoso dibattito su questioni relative all’UE.

2. OBIETTIVI

2.1 Informazioni generali

La Commissione desidera contribuire al finanziamento di iniziative nazionali e regionali varate da organizzazioni della società civile al fine di:

- offrire ai cittadini l’occasione di esprimere la loro opinione su questioni europee che incidono direttamente, a livello locale e nazionale, sulla loro vita di ogni giorno;
- incoraggiare i cittadini a informarsi su tali questioni e a discuterne con i formatori di opinione locali.

Tali iniziative dovranno:

- agevolare il dialogo tra i cittadini, i responsabili politici ed i formatori di opinione nazionali e/o locali attraverso dibattiti, conferenze, consultazioni e/o altri eventi;
- coinvolgere in misura rilevante i membri locali:
 - del Parlamento europeo, del Comitato economico e sociale europeo, del Comitato delle regioni nonché
 - dei partiti politici europei e delle loro fondazioni;

² Priorità precise nella comunicazione della Commissione intitolata “Debate Europe – Valorizzare l’esperienza del Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito” (2 aprile 2008) e nel suo programma di lavoro annuale per il 2008.

- confrontare e pubblicare le conclusioni di tali eventi al fine di:
 - individuare specifiche questioni europee che interessano le persone nel loro particolare contesto locale/nazionale,
 - stimolare l'interesse dei media e dei politici locali nel dibattito sull'Europa,
 - rendere i cittadini maggiormente consapevoli dell'impatto che l'UE ha sulla loro vita di ogni giorno;
- creare reti di democrazia partecipativa che integrino la dimensione europea nei dibattiti di livello locale/regionale/nazionale;
- essere complementari rispetto a:
 - altre iniziative delle Rappresentanze della Commissione mirate alla realtà locale,
 - programmi UE che persegono obiettivi analoghi, in particolare:
 - Anno europeo del dialogo interculturale 2008
 - Europe for Citizens
 - e-Participation
 - Integration of Third Country Nationals (INTI);
- essere concepite in modo da rispondere alle specifiche esigenze dell'Italia, con particolare riferimento alle questioni del dialogo interculturale, dell'inclusione sociale e dell'integrazione.

2.2 Informazioni dettagliate

2.2.1 Forma

I progetti possono:

- assumere forme diverse, dal dibattito pubblico al forum on line;
- essere combinati con
 - eventi rivolti a scuole e centri per giovani,
 - mostre,
 - fiere e festival,
 - conferenze e seminari.

2.2.2 Contenuti

I progetti dovrebbero:

- riguardare questioni specifiche nell'ambito dell'obiettivo generale di discutere dell'importanza dell'UE per la vita del cittadino comune;
- essere accessibili al pubblico e stimolarne l'interesse;
- essere collegati a temi di attualità
 - locale/regionale/nazionale,
 - europea;
- consentire l'espressione delle più svariate opinioni, senza escluderne nessuna;
- prevedere:
 - il dialogo con le autorità politiche locali, nazionali o europee,
 - la partecipazione del Parlamento europeo, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni;
- utilizzare l'Internet per promuovere il progetto e facilitare il dibattito.

2.2.3 Impatto

Di conseguenza, i progetti dovrebbero:

- contribuire in modo duraturo al dibattito sull'Europa;
- promuovere un'autentica partecipazione locale e nazionale ai dibattiti sull'Europa;
- portare alla creazione o al potenziamento di reti locali e regionali al fine di continuare e approfondire il coinvolgimento dei cittadini nel dibattito sull'Europa;
- individuare le tematiche europee che più interessano a livello locale e stabilire quale sia il modo migliore per affrontarle in maniera continuativa.

2.2.4 Piano d'azione

Per consentire alla Commissione di valutare se le proposte soddisfano i suddetti criteri, i candidati dovranno presentare un piano d'azione indicante:

- i temi su cui verterà il progetto;
- la concezione complessiva del progetto e gli strumenti che utilizzerà;
- le misure per sensibilizzare e coinvolgere
 - i media, attraverso partnership e attività dirette a curare i rapporti con la stampa,
 - il pubblico destinatario;
- le misure per dar seguito al dibattito, compresa la redazione di una sintesi strutturata delle preoccupazioni espresse dai cittadini e di un documento che descriva in quale maniera tali preoccupazioni saranno portate a conoscenza dei responsabili politici locali, tra i quali dovranno figurare anche i membri del Parlamento europeo;
- un calendario dettagliato che rispetti le scadenze di cui alla sezione 3.1 del presente invito.

3. CALENDARIO

3.1 Presentazione delle candidature

Le candidature devono essere presentate entro il 10 luglio 2008.

Si invitano i candidati a leggere attentamente la parte 12 del presente invito riguardante le procedure di presentazione delle candidature.

3.2 Durata dei progetti

Il progetto dovrebbe aver inizio tra il 1° ottobre 2008 ed il 1° novembre 2008.

Il progetto deve terminare entro il 1° novembre 2009.

Le candidature devono indicare chiaramente la data di inizio e di fine del progetto (gg/mm/aa).

La durata massima del progetto è di 13 mesi.

Il periodo di ammissibilità delle spese derivanti dall'attuazione di un progetto inizia il giorno della firma del contratto di sovvenzione da parte dell'ultimo partecipante. Se la natura del progetto richiede che quest'ultimo abbia inizio prima della firma del contratto, le spese

possono essere considerate ammissibili prima della firma del contratto. La data d'inizio del periodo di ammissibilità non potrà in nessun caso essere anteriore a quella di presentazione della domanda di sovvenzione.

3.3 Informazioni sui risultati della selezione

È previsto che i candidati saranno informati dell'esito della procedura di selezione prima della fine di agosto 2008 e che gli elenchi dei progetti selezionati saranno pubblicati nei seguenti siti web:

http://europa.eu.int/comm/dgs/communication/grants/index_en.htm e

<http://ec.europa.ec/italia>

I candidati non selezionati saranno informati per iscritto.

4. FINANZIAMENTO

Il bilancio disponibile per il presente invito a presentare proposte è pari a 150.000 euro.

I contributi comunitari sono diretti ad agevolare l'attuazione di un progetto che non potrebbe essere realizzato facilmente senza il sostegno dell'Unione europea. Essi si basano sul principio del cofinanziamento.

La sovvenzione concessa non può superare l'80% del totale dei costi ammissibili del progetto.

Per tale motivo almeno il 20% del totale delle spese ammissibili del progetto deve provenire da fonti diverse dal bilancio dell'Unione europea. Le proposte devono fornire la prova di un cofinanziamento disponibile per l'importo restante del costo totale del progetto.

A titolo indicativo, l'importo della sovvenzione UE sarà compreso tra i 30.000 e i 50.000 euro a progetto.

La Commissione europea si riserva la facoltà di non assegnare tutti i fondi disponibili. L'importo concesso dalla Commissione europea non potrà in nessun caso essere superiore all'importo richiesto. Inoltre, la Commissione si riserva la facoltà di concedere una sovvenzione inferiore all'importo richiesto dal candidato.

Le organizzazioni non hanno il diritto di ricevere più di una sovvenzione dalla Commissione per l'azione oggetto del progetto selezionato.

Dopo l'approvazione da parte della Commissione, tra quest'ultima e il beneficiario verrà concluso un accordo di sovvenzione (vedasi l'allegato D per il progetto di tale accordo) che indicherà l'importo in euro e che specificherà le condizioni e il livello di finanziamento. Gli originali dell'accordo di sovvenzione devono essere firmati e immediatamente restituiti alla Commissione, che potrà così firmare l'accordo. La Commissione firma per ultima.

I metodi di pagamento sono specificati nel progetto di contratto (articolo I.4), insieme ad un elenco di costi ammissibili e non ammissibili (articolo II.14 delle condizioni generali e articolo I.3 delle condizioni particolari dell'accordo di sovvenzione).

5. CRITERI DI RICEVIBILITÀ

Le candidature che soddisfano i criteri seguenti saranno oggetto di una valutazione approfondita.

5.1 Organizzazioni che possono ricevere finanziamenti

Le domande di sovvenzioni sono ricevibili se sono presentate da organizzazioni senza scopo di lucro che siano indipendenti da autorità pubbliche, che abbiano personalità giuridica e che siano stabilite in uno dei 27 Stati membri dell'UE (che vi abbiano cioè la sede sociale o il luogo di attività principale).

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte, le fondazioni politiche non possono ricevere finanziamenti e non possono svolgere il ruolo di coordinatore del progetto; esse possono tuttavia partecipare come partner non finanziato.

Non possono ricevere finanziamenti le organizzazioni stabilite in Paesi diversi dai 27 Stati membri.

6. CRITERI DI ESCLUSIONE

I candidati devono dichiarare sull'onore, firmando il modulo di domanda, di non trovarsi in nessuna delle situazioni descritte negli articoli 93 e 94 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002) elencate qui di seguito.

Non potranno partecipare al presente invito a presentare proposte i candidati che:

- a) sono in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della medesima natura prevista da leggi o normative nazionali; ovvero a carico dei quali è in corso un procedimento di tal genere;
- b) nei confronti dei quali è stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale;
- c) si siano resi colpevoli di una grave colpa professionale, accertata con qualsiasi mezzo dall'amministrazione che concede la sovvenzione;
- d) non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi tributari secondo la legislazione del paese in cui sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese in cui ha luogo l'esecuzione del contratto;
- e) siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale od ogni altra attività illecita tale da ledere gli interessi finanziari delle Comunità;

- f) a seguito di un'altra procedura di appalto o di concessione di sovvenzioni finanziate dal bilancio comunitario, sono stati dichiarati colpevoli di grave inadempienza per non aver ottemperato agli obblighi contrattuali.

I candidati non riceveranno la sovvenzione se, durante la procedura di concessione:

- a) si trovano in stato di conflitto d'interessi;
- b) hanno dichiarato il falso nel fornire alla Commissione europea le informazioni richieste per poter partecipare alla procedura di concessione delle sovvenzioni, oppure non hanno fornito tali informazioni.

Conformemente agli articoli da 93 a 96 del regolamento finanziario, potranno essere applicate sanzioni amministrative e pecuniarie ai candidati che hanno fornito false dichiarazioni oppure che non hanno rispettato gli obblighi contrattuali nel quadro di una precedente gara d'appalto.

Prima della firma dell'accordo di sovvenzione, il beneficiario selezionato e i suoi partner devono dimostrare, secondo quanto previsto dall'articolo 134 delle modalità d'esecuzione del regolamento finanziario, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui sopra.

7. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione servono a dimostrare la capacità del candidato di portare il progetto a buon fine.

I candidati devono provare di avere le competenze professionali, le qualifiche e/o l'esperienza necessarie per eseguire il progetto proposto. I candidati devono inoltre provare di disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere l'attività in tutto il periodo di realizzazione e/o finanziamento del progetto; essi devono anche fornire la prova della partecipazione finanziaria.

7.1 Capacità tecnica

I candidati devono dimostrare di avere la capacità operativa (tecnica e gestionale) necessaria per completare l'azione proposta; essi devono altresì dimostrare la loro capacità di dirigere un'attività corrispondente alle dimensioni del progetto per il quale è chiesta la sovvenzione. Particolare attenzione sarà prestata alla capacità del candidato di organizzare un dialogo fruttuoso con i rappresentanti del pubblico e con i principali formatori di opinione nonché di analizzarne i contributi. La capacità di coinvolgere organizzazioni di altri Paesi UE costituisce titolo preferenziale.

I candidati devono allegare alla domanda di sovvenzione il curriculum vitae del capo del progetto e dei membri del personale dell'organizzazione che svolgeranno effettivamente il lavoro, in modo da dimostrare la loro capacità di portare il progetto a buon fine. I candidati devono inoltre allegare relazioni di attività recenti.

7.2 Risorse finanziarie

I candidati devono allegare alla domanda di sovvenzione il bilancio annuale dell'ultimo anno finanziario completo.

Se, sulla base dei documenti presentati, la Commissione ritiene che la capacità finanziaria del candidato non sia sufficiente, essa può:

- respingere la domanda di sovvenzione comunitaria;
- chiedere informazioni supplementari;
- chiedere il deposito d'una garanzia;
- proporre un accordo di sovvenzione senza prefinanziamento.

8. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Le Rappresentanze della Commissione valuteranno i progetti finanziabili sulla base di quattro criteri:

- a) coerenza - il progetto nel suo complesso deve essere coerente con:
 - 1) gli obiettivi di Debate Europe,
 - 2) gli obiettivi del presente invito (v. sezione 2)
- b) qualità - il programma di lavoro e i metodi di lavoro devono essere di qualità sufficiente
- c) fattibilità - il progetto deve essere fattibile sulla base del piano d'azione proposto
- d) visibilità - l'effetto probabile delle azioni del progetto in termini di sensibilizzazione.

9. COSTI AMMISSIBILI

Per tutti i progetti, il periodo di ammissibilità delle spese connesse all'attuazione del progetto sarà stabilito nell'accordo di sovvenzione e, salvo quanto previsto nella sezione seguente, non avrà inizio prima della firma dell'accordo da parte della Commissione.

La sovvenzione di un progetto già intrapreso può essere concessa solo nel caso in cui il candidato possa dimostrare la necessità di avviare il progetto prima della firma dell'accordo. In tal caso, sono ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della candidatura nell'ambito del presente invito a presentare proposte.

Il periodo di ammissibilità delle spese non può superare il tempo concesso per l'attuazione del progetto.

Sono ammissibili solo le categorie di spese di seguito elencate, purché si tratti di spese debitamente giustificate, valutate secondo le condizioni di mercato, identificabili e verificabili.

Costi diretti (costi generati direttamente dal progetto e indispensabili per la sua attuazione tenuto conto del principio costi/benefici):

- le spese di personale affrontate esclusivamente per la realizzazione del progetto sono ammissibili soltanto se il sistema di contabilità del candidato può enucleare chiaramente e dimostrare la percentuale di tempo che il suo personale ha consacrato all’attuazione del progetto nel periodo di ammissibilità delle spese e, quindi, la percentuale dei costi di personale che possono essere imputati al progetto;
- **costi di viaggio/soggiorno** connessi con il progetto. Le organizzazioni devono usare i propri tariffari giornalieri per calcolare tali costi, ma questi ultimi non possono superare gli importi massimi stabiliti dalla Commissione³;
- **costi legati all’organizzazione e allo svolgimento di conferenze e seminari** (locazione di sale, servizi di accoglienza, interpretariato, onorari per gli oratori);
- costi connessi al **noleggio o all’ammortamento di attrezzature e servizi tecnici** (può essere presa in considerazione solo la parte ammortabile dei beni durevoli);
- costi di **diffusione dell’informazione** (costi di produzione, traduzione, diffusione, distribuzione ecc.);
- costi per **materiali consumabili e forniture**;
- costi connessi ad **altri contratti** conclusi dal beneficiario per la realizzazione del progetto (v. anche sezione 10);
- costi derivanti da **obblighi imposti dall’accordo**.

Costi generali o costi indiretti ammissibili: forniture per ufficio, materiali consumabili, ammortamento di attrezzature informatiche ecc. Tali costi possono essere ammissibili se sono stati sostenuti dal beneficiario per eseguire il progetto, ma **non possono eccedere il 7% del totale delle spese dirette ammissibili**.

N.B.: i costi indiretti non saranno ammissibili se il candidato riceve già una sovvenzione di funzionamento dalla Commissione durante il progetto.

10. COSTI NON AMMISSIBILI

Spese non ammissibili

Le spese seguenti non possono essere considerate ammissibili **in nessun caso**:

- costi connessi al capitale investito;
- accantonamenti generali (per perdite, passività future ecc.);
- debiti;
- interessi debitori;
- crediti dubbi;

³ Decisione della Commissione C (2004) 1313 del 7 aprile 2004: disposizioni generali d’esecuzione che adottano la guida delle missioni per i funzionari e gli agenti della Commissione europea.

- perdite dovute al cambio;
- spese per beni di lusso;
- la produzione di materiale e pubblicazioni a fini commerciali; tuttavia, le monografie, i libri, le riviste, i dischi, i CD, i CD ROM e i video saranno presi in considerazione se fanno parte integrante del progetto;
- IVA, a meno che il beneficiario dimostri di non essere in grado di recuperarla;
- contributi in natura.

Contributi in natura

Parte dei contributi degli sponsor per sostenere i costi del progetto possono essere in natura. Questi contributi in natura devono figurare nel bilancio di previsione sia alla voce “entrate”, sotto forma di equivalente finanziario dei servizi o materiali forniti, sia, per un importo identico, alla voce “spese”, ma separatamente dal resto del bilancio. In effetti, tali contributi non possono essere considerati costi ammissibili.

I contributi in natura consistono in particolare nell’apporto di beni capitali durevoli, di materie prime o di lavoro volontario gratuito da parte di un singolo o di una persona giuridica.

L’importo dichiarato dal beneficiario come contributo in natura dev’essere stimato sulla base di fattori obiettivi o di un tariffario ufficiale stabilito da un’autorità indipendente o da un professionista esterno indipendente.

Il costo delle attività volontarie va calcolato conformemente alle norme nazionali in materia di costo orario, settimanale o mensile per prestazione d’opera.

I contributi in natura non sono costi ammissibili, ma verranno presi in considerazione per determinare un aumento della sovvenzione in termini assoluti o come percentuale dei costi ammissibili.

La sovvenzione comunitaria non può superare il 80% del totale dei costi ammissibili, escluso il valore dei contributi in natura.

Subappalti e gare d’appalto

Se l’attuazione di azioni sovvenzionate richiede un subappalto o l’apertura di una gara d’appalto, i beneficiari della sovvenzione devono aggiudicare il contratto all’offerta che comporta il migliore rapporto qualità-prezzo, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari trattamento dei potenziali contraenti e avendo cura di evitare conflitti di interesse. Nessuna delle attività di base del progetto può essere subappaltata e i subappalti devono riguardare solo una parte limitata del progetto.

Per tutti i contratti, i beneficiari devono conservare la prova del fatto che la selezione dei subappaltatori è stata competitiva in quanto ha comportato la valutazione di almeno tre offerte (per appalti di valore fino a 25 000 euro), a meno che possa essere dimostrato che in un dato mercato esiste un solo fornitore. Dopo la data d’inizio del progetto (data come indicata nella domanda) i contratti possono essere conclusi solo previa approvazione scritta da parte della Commissione.

11. PUBBLICITÀ

La Commissione pubblicherà l'elenco dei candidati selezionati (a meno che tale pubblicazione possa pregiudicare la sicurezza o gli interessi dei candidati) La Commissione pubblicherà le informazioni seguenti nelle forme e con i mezzi che riterrà più opportuni, compresa l'Internet:

- nome e indirizzo di ogni beneficiario;
- l'oggetto della sovvenzione;
- l'importo concesso e il tasso di finanziamento.

12. PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

12.1 Pubblicazione

Il testo dell'invito a presentare proposte, gli allegati e, a fini informativi, una copia del modello di accordo di sovvenzione possono essere scaricati dal sito Europa al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/dgs/communication/grants/index_en.htm e

<http://ec.europa.eu/italia>

12.2 Modulo per la presentazione della domanda

Le domande devono essere redatte in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea.

Saranno prese in considerazione solo le domande di sovvenzione che siano state presentate facendo uso dei moduli allegati al presente invito a presentare proposte e che comprendano tutti i documenti necessari indicati nell'allegato A.

Le candidature devono essere:

- dattiloscritte (non verranno accettate le domande scritte a mano);
- debitamente datate, compilate e firmate dal rappresentante legale dell'organizzazione;
- spedite in quadruplicata copia (l'originale, che deve essere contrassegnato come tale, più tre copie).

12.3 Presentazione della candidatura

Termine ultimo per la presentazione delle candidature: 10 luglio 2008

La Commissione non prenderà in considerazione le richieste presentate dopo il suddetto termine.

Le domande possono essere presentate in uno dei modi seguenti.

Le proposte devono essere presentate su supporto cartaceo:

- in plico raccomandato (farà fede la data del timbro postale o la data della ricevuta d'invio raccomandato rilasciata dalle Poste) all'indirizzo seguente:

Commissione europea, Rappresentanza in Italia, Via IV Novembre 149, 00187 Roma, Italia

- tramite consegna a mano o corriere privato.

Per motivi di sicurezza, le domande consegnate di persona o tramite corriere privato possono essere presentate solo alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e il plico deve recare la dicitura “DG COMUNICAZIONE, Rappresentanza in Italia della Commissione europea – Progetto Debate Europe”. Per le consegne a mano, la data di presentazione è quella della ricevuta. Per le consegne tramite corriere, la data di presentazione è quella della ricevuta rilasciata dal servizio postale interno.

Non saranno accettate le candidature inviate per fax o per posta elettronica.

Non sono ammesse modifiche della domanda dopo la presentazione della stessa e dei relativi allegati. La Commissione si riserva comunque il diritto di chiedere le informazioni supplementari necessarie per adottare una decisione definitiva sulla concessione del sostegno finanziario.

I candidati saranno informati per iscritto dell'avvenuta ricezione delle loro candidature.

Solo le domande che rispettano i criteri di ricevibilità e di esclusione saranno prese in considerazione per l'eventuale concessione di una sovvenzione.

I candidati le cui domande sono ritenute irricevibili ne saranno informati con una lettera nella quale verrà spiegato perché la loro domanda è stata considerata irricevibile.

I candidati saranno informati il prima possibile della decisione della Commissione sulla loro domanda di sovvenzione. Nessuna informazione verrà fornita prima che la Commissione abbia deciso in merito al progetto.

Tutte le domande selezionate saranno oggetto di un'analisi tecnica e finanziaria. In tale occasione la Commissione può chiedere all'organizzazione candidata informazioni supplementari o, eventualmente, garanzie.

Tutti i candidati la cui domanda di sovvenzione comunitaria non viene accolta ne saranno informati per iscritto.

12.4 Quadro giuridico

- Comunicazione della Commissione europea del 2 aprile 2008 “Debate Europe – Valorizzare l'esperienza del Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito” (COM(2008) 158).
- Comunicazione della Commissione europea del 13 ottobre 2005 “Il contributo della Commissione al periodo di riflessione e oltre: Un Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito” (COM(2005) 494 def.).

- Nota d'informazione del vicepresidente Wallström alla Commissione “Plan D – Wider and deeper Debate on Europe” (SEC(2006) 1553 del 24 novembre 2006).
- Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 248 del 16.9.2002).
- Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002 recante modalità di esecuzione del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 357 del 31.12.2002).

12.5 Contatti

Informazioni supplementari possono essere ottenute scrivendo a comm-rep-rom@ec.europa.eu o faxando al numero +39.06.679.16.58 (occorre indicare chiaramente il numero di riferimento del presente invito a presentare proposte).

Allegati

Allegato A: Modulo per la presentazione della domanda

Allegato B: Scheda d'identificazione finanziaria

Allegato C: Modulo relativo alla personalità giuridica (x3)

Allegato D: Progetto di convenzione con beneficiari multipli e con beneficiario singolo (per informazione) (x2)

Allegato E: Tariffario delle diarie